



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

nr. 1 del Reg. data 28.01.2026

OGGETTO: Imposta Municipale Propria (IMU) - Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2026 - L. 27 dicembre 2019 n. 160

L'anno duemilaventisei, il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 20,10 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale. Alla Prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata dai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres	Ass.	CONSIGLIERI		Pres	Ass.
1)	Cicero Cristina		X	9)	Gianninoto Sara	X	
2)	Tidona Irene	X		10)	Mezzasalma Graziella		X
3)	Ciriaco Gianfranco	X		11)	Caruso Simone	X	
4)	Formaggio Giovanni	X		12)	Campagnolo Eliseo	X	
5)	Sarri Giovanni	X		13)	Leta Monia	X	
6)	Lantino Dafne	X		14)	Pulichino Sandy Giuseppa	X	
7)	Failla Giuseppe	X		15)	Castiglione Gaetano	X	
8)	Guardabasso Daria	X		16)	Salerno Luca	X	
				TOTALE		14	2

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott. Filippo Nisi. Il Vice Presidente Dott. Simone Caruso, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi di cui al verbale allegato sub "A";

Vista la infra riportata proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti assunto in data 22.01.2026 al prot. n. 1220, giusto verbale n. 1;

Con n. 8 voti favorevoli e n. 6 Astenuti (Failla, Campagnolo Leta, Pulichino, Castiglione e Salerno) espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- di approvare la infra riportata proposta.

Indi, con successiva votazione, con n. 8 voti favorevoli e n. 6 Astenuti (Failla, Campagnolo Leta, Pulichino, Castiglione e Salerno), resa sempre per alzata di mano, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

NOTA A VERBALE DEGLI INTERVENTI ALLEGATA SUB "A" ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 1 DEL 28.01.2026 AVENTE AD OGGETTO: "Imposta Municipale Propria (IMU) - Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2026 - L. 27 dicembre 2019 n. 160".

Alle ore 20,15 il Vice Presidente, dopo che il Vice Segretario ha effettuato l'appello dei Consiglieri Comunali, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Conss. Gianninoro, Sarri e Leta.

Il Vice Presidente introduce il primo punto all'o.d.g. di cui in oggetto e invita i Consiglieri ad intervenire.

Il Cons. Salerno chiede chiarimenti in merito alle aliquote che vengono fornite dal Responsabile del Settore Finanziari.

Nessuno avendo chiesto la parola, il Vice Presidente, pone ai voti, per alzata di mano, la predetta proposta.

Consiglieri presenti e votanti n. 14

Voti favorevoli n. 8

Astenuti n. 6 (Failla, Campagnolo Leta, Pulichino, Castiglione e Salerno)

La infra proposta di delibera viene approvata.

Indi, con successiva votazione che registra anch'essa Voti favorevoli n. 8 e Astenuti n. 6 (Failla, Campagnolo Leta, Pulichino, Castiglione e Salerno), stante la necessità e l'urgenza di provvedere, si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL CONS. ANZIANO



IL VICE PRESIDENTE



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

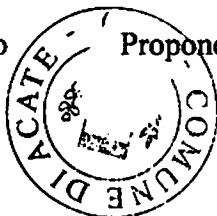
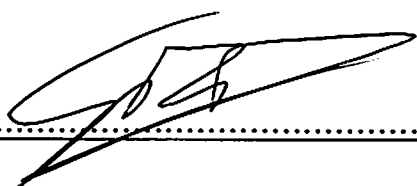


PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Imposta Municipale Propria (IMU) - Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2026 - L. 27 dicembre 2019 n. 160

Proponente: Il Sindaco/ L'Assessore al ramo

Proponente/redigente: Il Funzionario



IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che disciplina l'Imposta Municipale Propria (IMU);

Visti in particolare:

- il comma 748, relativo all'aliquota per l'abitazione principale di lusso;
- il comma 750, relativo ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- il comma 751, relativo ai fabbricati costruiti e destinati alla vendita;
- il comma 752, relativo ai terreni agricoli;
- il comma 753, relativo agli immobili produttivi di categoria catastale D;
- il comma 754, relativo agli altri fabbricati;
- il comma 755, che consente ai Comuni che abbiano applicato la maggiorazione IMU/TASI negli anni 2013-2015 di mantenere la medesima aliquota anche dopo l'abolizione della TASI;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 luglio 2023, pubblicato nella G.U. n. 172 del 25 luglio 2023, recante l'individuazione delle fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote IMU e le modalità di elaborazione e trasmissione del relativo prospetto tramite il Portale del Federalismo Fiscale;

Dato atto che il Comune, negli anni 2013-2015, ha legittimamente applicato la maggiorazione IMU/TASI prevista dall'art. 1, comma 677, della legge n. 147/2013 e che tale maggiorazione rientra nella clausola di salvaguardia di cui all'art. 1, comma 755, della legge n. 160/2019;

Dato atto che l'Ente non ha mai manifestato, con atti espressi, la volontà di rinunciare alla suddetta maggiorazione e che eventuali difformità riscontrabili in singole annualità successive devono qualificarsi come meri errori materiali, non idonei a interrompere la continuità dell'imposizione ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 755, della legge n. 160/2019;

Dato atto che, a seguito dell'uscita dell'Ente dalla procedura di dissesto finanziario, il Comune ha proceduto ad una rideterminazione delle aliquote IMU in misura inferiore al massimo consentito, nell'ambito di una scelta contingente di politica tributaria, senza che ciò abbia comportato alcuna rinuncia espressa o implicita alla maggiorazione di cui all'art. 1, comma 755, della legge n. 160/2019, la quale continua pertanto a costituire facoltà legittimamente esercitabile da parte dell'Ente;

Visto il vigente Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 45/2020;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 04/06/2025, immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato lo schema di rendiconto della gestione 2024 (articolo 227 del d.lgs. n. 267/2000) e della relazione sulla gestione 2024 (articolo 231 del d.lgs. n. 267/2000);
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 04/06/2025, immediatamente esecutiva, con la quale il Consiglio comunale ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000);
- la deliberazione di Consiglio Comunale N. 40 del 11/08/2025, immediatamente esecutiva, con la quale il Consiglio comunale ha deliberato l'approvazione del piano riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000) ed i relativi allegati, quale misura straordinaria per il superamento della situazione strutturale di squilibrio dell'Ente;

Considerato che l'art. 243-bis, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000 consente, per tutta la durata del piano di riequilibrio, di deliberare le aliquote dei tributi locali nella misura massima consentita dalla normativa vigente, al fine di assicurare il graduale riequilibrio finanziario dell'Ente;

Ritenuto necessario, in coerenza con il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, applicare per l'anno 2026 le aliquote IMU nella misura massima consentita dalla normativa statale, comprensiva della maggiorazione storica di cui all'art. 1, comma 755, della legge n. 160/2019, al fine di garantire adeguati livelli di entrata e la salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Visti:

- l'articolo 174 del D. Lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali”*,

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone: “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogato di anno in anno”,

Considerato che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 è stato prorogato al 28/02/2026 con Decreto 24 dicembre 2025 “Differimento al 28 febbraio 2026 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2026/2028 degli enti locali. (25A07083) (GU Serie Generale n.302 del 31-12-2025)”;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014 che fornisce le indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il Portale del federalismo fiscale www.portalefederalismofiscale.gov.it delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC.

Vista la Delibera di Giunta Municipale n. 3 del 09/01/2026 con la quale sono state approvate le aliquote e le detrazioni Imu per l'anno 2026 di cui al prospetto allegato alla presente;

Atteso che la stima del gettito dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2026 è effettuata sulla base delle risultanze della banca dati IMU comunale, delle aliquote e detrazioni deliberate, nonché delle basi imponibili catastali aggiornate, e non sulla base dell'accertato storico, che risulta fortemente condizionato dalla tradizionale modalità di contabilizzazione “per cassa” adottata dall'Ente;

Dato atto che l'Ente presenta storicamente una bassa percentuale di riscossione dell'IMU, con conseguenti rilevanti accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), e che negli ultimi esercizi è stata significativamente potenziata l'attività di recupero dell'evasione, con un incremento rilevante delle percentuali di riscossione, i cui effetti positivi si manifestano tuttavia in modo progressivo e non immediatamente visibile sull'entrata ordinaria;

Evidenziato che l'IMU ordinaria costituisce l'unica entrata tributaria comunale non soggetta ad accantonamento al FCDE, rappresentando pertanto una leva fondamentale per il miglioramento degli equilibri di bilancio e per la sostenibilità del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

Atteso che, sulla base della banca dati IMU dell'Ente, delle aliquote e delle detrazioni d'imposta approvate, determinate nella misura massima consentita dalla normativa vigente, il gettito IMU teorico stimato per l'anno 2026 ammonta complessivamente ad euro 5.339.134,77 determinato applicando un incremento prudenziale pari al 3% rispetto al gettito teorico stimato per l'anno 2025, in considerazione dell'attività di rafforzamento dell'azione di accertamento e recupero dell'evasione tributaria;

Dato atto che dal gettito IMU lordo stimato devono essere sottratte le quote destinate all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, come determinate sulla base dei criteri e dei dati resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare:

- quota A1 (prelievo agenzia entrate su I.M.U. per quota alimentazione F.S.C) pari ad euro 544.586,49;
- quota B4 (determinazione quota F.S.C. 2025 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni) pari ad euro 1.073.736,64;

per un gettito IMU netto stimabile di competenza pari ad euro 3.720.811,64, determinato in via prudenziale, tenuto conto delle caratteristiche strutturali della riscossione dell'Ente e della natura dell'IMU ordinaria.

Rilevato che il gettito IMU netto stimato per l'anno 2026 costituisce una delle principali entrate strutturali a sostegno del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e concorre in modo significativo alla salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'Ente;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione economico-finanziaria con verbale n. ____ del _____ ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000.

Visto il D. Lgs. n. 118/2011.

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Vista la L. R. n. 48/91 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 12 della L. R. n. 44/91.

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. di approvare le aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2026, come riportate nel prospetto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che le aliquote IMU per l'anno 2026 sono determinate nella misura massima consentita dalla normativa vigente, comprensive della maggiorazione di cui all'art. 1, comma 755, della legge n. 160/2019 e che quindi l'ente non si è avvalso delle agevolazioni introdotte dalla recente normativa in vigore (Integrazione del decreto 6 settembre 2024 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. (25A06119) (GU Serie Generale n.263 del 12-11-2025) come chiarito dal comunicato MEF del 10/11/2025 Legge 199 del 30/12/2025 "Finanziaria 2026"
3. di dare atto che le suddette aliquote decorrono dal 1° gennaio 2026, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

Proposta di Deliberazione n. 1 del 22.01.2026

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Li, 22.01.2026

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Li, 22.01.2026

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta imputazione e relativa capienza, nonché la copertura finanziaria, ai sensi del V° comma dell'art. 55 della L. 142/90 come recepito dalla L.R. 48/91 e successive modificazioni ai seguenti capitoli:

Intervento	Bilancio	Impegno	Data	Importo

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Li, _____

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

E copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li, _____

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Informatico col n. _____ del registro in data _____

Li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, ai sensi dell'art 32, c. 1, della l. 18.06.2009 n. 69, in data _____ per ivi restarvi per giorni quindici consecutivi, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 44/91 come modificato dalla l.r. n. 17/04, sino al _____.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li, _____